





COMUNE DI PARMA



Regione Emilia-Romagna



ASSISTENZA PUBBLICA
PARMA



COMUNITÀ DEI
SENEGALESI DELLA
PROVINCIA DI PARMA



CENTRO DI SOLIDARIETÀ
L'ORIZZONTE

Publicazione a cura di
Comune di Parma
S.O. associazionismo
e Cooperazione Internazionale

Testi
Federica Chiastrini
Alessandro Tassi-Carboni

Foto di
Federica Chiastrini
Alessandro Tassi-Carboni

Progetto grafico
Fabio Toninelli

Stampa
Tipocrom
Baganzola (PR) - Febbraio 2010

INDICE

6	Intervento di Pietro Vignali
6	Intervento di Ferdinando Sandroni
7	Intervento di Pape Sagna Mbaye
9	Intervento di Filippo Mordacci
10	Intervento di Roberto Berselli
11	Intervento di Ousseynou Mbengue
12	Intervento di Cheikh Diop
15	La cooperazione decentrata
17	Il contesto
19	Storia della cooperazione tra Parma e Pikine
21	L'impegno del Comune di Parma
25	L'impegno dell'Assistenza Pubblica di Parma
27	Perché Pikine?
29	Il progetto
31	Il corso di formazione
35	Assistance Publique Pikine
37	Il progetto in numeri
39	Le prospettive
41	Lettera a Pikine

Sviluppo e solidarietà stanno da sempre insieme nella storia e nella sensibilità della città di Parma. Memori del cammino che anche la nostra comunità ha intrapreso nel tempo per raggiungere il benessere materiale e la coesione sociale che oggi ci contraddistinguono, non abbiamo mai smesso di prestare attenzione e aiuto a coloro che tutt'oggi sono impegnati a guadagnare un dignitoso presente e un futuro migliore. Le tante realtà che operano in questo senso nella nostra città ne sono la vivida testimonianza, e tra loro spiccano l'Assistenza Pubblica e il Centro di Solidarietà "L'Orizzonte", che insieme all'Amministrazione collaborano all'importante progetto di formazione di volontari di assistenza in Senegal che questa breve pubblicazione intende raccontare. Per alimentare ancora solidarietà, ancora generosità e altre opere di bene, disinteressatamente.

Pietro Vignali
Sindaco di Parma

È impossibile tornare dal Senegal e non commuoversi; è impossibile ritornare da città come quella di Pikine, in cui si sono viste operare le tute arancioni dell'Assistenza Pubblica di Parma, e non aver capito almeno un po' di più i valori cooperativi. La "Pubblica", come amiamo definirla noi parmigiani, è una delle eccellenze del nostro territorio. Quando si parla dell'Oltretorrente, non si può non ricordare "l'Assistenza", magari assieme alla Corale Verdi. È stata una testimonianza forte per coloro che vivono nella opulenza della *Food valley* vedere concittadini partire per esportare i valori di solidarietà, di cui è intrisa la nostra cultura. È stato un segno forte anche per i cittadini senegalesi vedere volontari che si sono portati fino alle loro case per cooperare. Identità che vanno a incontrare altre identità, culturalmente e geograficamente lontane, senza contrapporsi ma accogliendosi, imparando qualcosa gli uni dagli altri. È accaduto ai nostri militi, al presidente del Centro di

Solidarietà "L'Orizzonte". È accaduto anche a quelle belle persone senegalesi, piene di speranza che abbiamo conosciuto a Pikine. Numerose le difficoltà, non solo di natura economica, incontrate sul percorso di queste "routes de Pikine", ma la sinergia della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Parma, del Centro di Solidarietà "L'Orizzonte" e dell'Assistenza Pubblica di Parma sono state fondamentali per la realizzazione di questa che è la sfida dei nostri tempi. Nel 2010 il progetto continuerà a crescere, anche grazie al lavoro silenzioso di questi "nuovi parmigiani" che non hanno dimenticato il loro Paese, ma che si sentono forza nuova e vitale del mondo del volontariato locale. Un ringraziamento sentito va anche alla Comunità Senegalese che ci permetterà di realizzare in altri paesi africani progetti di cooperazione.

Ferdinando Sandroni
Delegato del Sindaco di Parma
all'Associazione e Cooperazione Internazionale

Le rapprochement des peuples de par la mondialisation contribue à la conscientisation des Etats quant au cheminement à faire ensemble dans la voie du développement durable. Or, il ne s'agit plus pour le Nord de se limiter à l'octroi d'une aide au développement au Sud mais, de favoriser la mise en œuvre de politiques et de stratégies susceptibles de provoquer une auto prise en charge des préoccupations des populations. C'est dans cette démarche de partenariat que s'initient et se développent les projets en mettant à contribution la société civile, à travers la coopération décentralisée, aux fins de corriger les disparités liées à l'insuffisance des politiques publiques en matière de santé et d'éducation et autres domaines connexes. Conscients de cela, un projet d'échange et de partage d'expérience a été initié entre les partenaires comme la Mairie de Parme, la Mairie de Pikine, le CSO de Parme, l'Association Guy Gi de Parme, le CSID/JC de Thiaroye, pour donner naissance à

une coopération entre nos deux communes et que l'on appelle: "Quand le Nord et le Sud voyagent sur le chemin de la solidarité".

Fort de ses 1.500.000 Habitants, Pikine est l'une des villes les plus peuplées du Sénégal. Cette explosion démographique liée à un taux d'accroissement assez élevé y va avec son corollaire au plan sanitaire du point de vue de l'accès des populations aux structures. Toute raison qui fait que toute initiative allant dans le sens du rééquilibrage des normes à la lecture des mesures du niveau de développement humain soit favorable, dans la résorption du gap.

C'est dans ce cadre que la ville de Pikine a initié un vaste programme d'aides aux couches les plus vulnérables de sa population pour une meilleure prise en charge socio-sanitaire. Pour ce faire, la coopération entre la ville de Parme et la ville de Pikine a été l'occasion de mettre en œuvre un certain nombre d'actions intégrant le programme municipal "Talibé", la

lutte contre la toxicomanie et le transport médicalisé des personnes. Vu les domaines d'actions sur lesquels nous nous sommes engagés pour nous apporter appui et assistance mutuels, me confortent dans ma conviction de la nécessité de la coopération décentralisée entre les villes du Nord et du Sud dans un monde globalisant pour l'épanouissement de nos populations respectives.

Permettez moi de vous réaffirmer notre disponibilité à ne ménager aucun effort pour la réussite totale de l'ensemble des actes de développement que nous avons posés ensemble dans le cadre de notre coopération en ayant toujours à l'esprit cette réflexion de Goethe qui disait: «si vous traitez un individu en fonction de ce qu'il est, il le restera. Si vous le traitez comme s'il était déjà ce qu'il pourrait être, il le deviendra»

Pape Sagna Mbaye
Maire de Pikine

Ogni volta che osservo le fotografie dei volontari dell'Assistenza Publique de Pikine con la divisa arancione dei Militi dell'Assistenza Pubblica di Parma provo sempre una grande emozione, ricordando che alcuni anni orsono fu intrapreso un progetto che si limitava allora al buon utilizzo di tre mezzi donati da alcune generose associazioni ANPAS della Provincia di Parma (AP di Noceto e AP di Varsi).

Ora, invece, stiamo parlando di una vera e propria associazione di soccorso sanitario, con volontari formati, che muove i primi passi sulle strade di Pikine, in Senegal.

Quest'anno si è anche aggiunta un'ulteriore donazione di un'ambulanza da parte dell'Assistenza Volontaria di Collecchio - Sala Baganza - Felino.

È la storia che va avanti e assume un respiro internazionale. È sempre stato nello spirito delle Assistenze Pubbliche promuovere la nascita di nuove associazioni, aiutarle nei primi passi e assisterle nella cre-

scita. Ora che questo aiuto si estende fino ad arrivare in Africa deve essere per noi motivo di grande gioia ma anche di responsabilità.

L'Assistenza Pubblica, e con essa il Comune di Parma, il Centro di Solidarietà "L'Orizzonte" e la Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma, non si sono limitate ad inviare le ambulanze, ma hanno anche provveduto a formare operatori, cercando anche di trasmettere quello spirito di solidarietà che contraddistingue l'opera dei Volontari.

È proprio questo l'aspetto del progetto di cui andiamo più fieri: aver portato una parte della nostra città a Pikine attraverso il dono delle ambulanze, aver fornito nozioni di primo soccorso a 79 volontari e sapere che ora sono in grado di poter salvare una vita. Di fondamentale importanza è stato il rapporto di collaborazione instaurato con i senegalesi residenti a Parma, con la Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma, che hanno fatto da "ponte" tra noi e la loro

patria. Alla soddisfazione per la nascita dell'Assistenza Publique de Pikine, si aggiunge l'impegno di andare avanti, tutti insieme, per lo sviluppo e l'affermazione di questa realtà, consapevoli che c'è ancora molto da fare ma fiduciosi che con sforzo comune vedremo aumentare, in quella parte dell'Africa sud-sahariana, il numero di divise arancioni che con impegno e professionalità rispondono alla chiamata di aiuto.

Un forte abbraccio alla nostra nuova consorella senegalese e un sincero grazie ai partner del progetto ed ai nostri militi che nel 2008 e 2009 hanno sacrificato le loro ferie per recarsi in missione a Pikine.

Filippo Mordacci

Presidente Assistenza Pubblica di Parma

Il Centro di Solidarietà "L'Orizzonte" opera in Senegal dal 2003 in collaborazione con il Centro Jacques Chirac di Thiaroye un quartiere di Pikine nell'area metropolitana della grande capitale Dakar.

La nostra storia parte con uno scambio d'esperienze nel comune campo d'intervento: il disagio giovanile, con il Centro Jacques Chirac ed il supporto del Comune di Parma e della Regione Emilia Romagna abbiamo lavorato nella prevenzione alla diffusione del virus HIV nelle città e nei villaggi dell'interno, così come nel miglioramento delle condizioni di vita dei bambini; i piccoli "Talibè", convinti che il miglioramento delle condizioni di vita, il rafforzamento della coesione sociale, lo sviluppo della collaborazione tra istituzioni e volontariato siano anch'essi strumenti per la lotta alle dipendenze e alle povertà tanto in Senegal quanto in Italia. Con questo spirito abbiamo cercato di allargare la rete dei soggetti coinvolti in questo rapporto Italia-Senegal, e con lo stesso spirito

partecipiamo ai progetti che vedono l'Assistenza Pubblica in prima linea nella diffusione non solo del servizio di trasporto d'urgenza, ma dello spirito del volontariato così bene incarnato dai militi dell'Assistenza, certi che questi progetti sapranno dare risposte concrete ed efficaci che miglioreranno le condizioni sanitarie della popolazione di Pikine e faciliteranno il nostro rapporto con gli amici della Comunità Senegalese a Parma.

Roberto Berselli

Presidente Centro di Solidarietà "L'Orizzonte" Onlus

Quest'anno ricorrono i 20 anni dalla nascita della Comunità dei Senegalesi di Parma ed i suoi compiti sono numerosi ed importanti come quello di offrire aiuto e appoggio a membri della comunità che potrebbero trovarsi in difficoltà, abbiamo uno sportello legale per la tutela dei diritti, per qualsiasi problema relativo a documenti, pratiche e permessi e seguiamo il ricongiungimento familiare, oltre che offrire sostegno e assistenza ai nuovi arrivati. Il nostro sguardo, però, è rivolto sempre al nostro Paese nel quale vogliamo portare il bagaglio di cultura, di competenze e di esperienze acquisito qui in Italia, ed è anche per questo motivo che abbiamo aderito attivamente, sin dall'inizio, a questa esperienza di cooperazione che il Comune di Parma, il Centro di Solidarietà "L'Orizzonte" e, in questi ultimi anni, l'Assistenza Pubblica di Parma hanno voluto con il Comune di Pikine e il Centro Jacques Chirac in Senegal.

I progetti realizzati e quelli in fase di realizzazione,

dal progetto “Talibé” (che prende il nome dai ragazzi di strada) a “cHiamo I Volontari”, sono volti a migliorare la situazione nel nostro Paese e ad offrire alla popolazione istruzione e competenze per crearsi un’opportunità lavorativa e quindi di vita migliore.

L’aiuto più importante che può essere dato al nostro Paese è infatti quello di formare competenze sul posto e tutti i nostri progetti e il nostro impegno come Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma vanno in questa direzione.

Un ringraziamento quindi va a tutte le persone, rappresentanti di enti, associazioni e volontari, che si sono impegnati per migliorare la qualità della vita nel nostro Paese mettendo sul campo, oltre alla loro competenza professionale, anche l’amore per il nostro Paese.

Ousseynou Mbengue

Presidente della Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma

C’est avec plaisir que je contribue par ces quelques mots à ce “petit livre” qui retrace le processus historique du partenariat qui a donné naissance à un certain nombre de projets, qui sont d’une grande importance pour nos populations pour qui nous agissons.

Notamment, le projet “Quand le Nord et le Sud voyagent ensemble sur le Chemin de la Solidarité” qui fut à l’origine de ce processus déclencheur de ce partenariat dynamique et qui a permis l’amélioration des conditions de vie et d’apprentissage au niveau de certains «daaras» de la Ville de Pikine. Ce projet qui a abouti conséquemment à son développement au gré des partenaires à engendrer d’autres projets.

En effet, même s’il nous reste encore beaucoup à faire compte tenu de la demande des populations en matière de santé, d’équipement etc... force est de reconnaître que les projets “Sulle strade di Pikine” et “cHiamo I Volontari” dans le même cadre a permis la

mise à la disposition des populations de Pikine un service de transport sanitaire qui a contribué à faciliter l’accès aux services sanitaires et à l’amélioration des conditions de prise en charge sanitaire des populations grâce aux ambulances et aux volontaires formés par l’Assistance Publique de Parme.

En outre, l’appui apporté au Centre Jacques Chirac depuis le début du processus a permis de renforcer sa capacité d’intervention et lui a donné les moyens de mieux s’impliquer dans la réalisation des activités prévues par les différents projets.

Toutefois, on ne peut s’empêcher de relancer encore une fois de plus, sur l’importance de la réalisation du projet de communauté thérapeutique, même si nous savons que tous les partenaires restent sensibles à ce projet, dont nous comprenons aisément les raisons qui expliquent sa non réalisation jusque là malgré les efforts déployés par les parties concernées. Mais, nous gardons l’espoir de par la contribution de tout

un chacun de le voir se réaliser un jour.

Permettez-moi avant de conclure mon propos de remercier vivement tous les partenaires avec qui nous partageons cette belle aventure qui va aujourd’hui jusqu’à Khombole, nous souhaitons beaucoup de réussite à ce nouveau projet et prions que cela aille encore plus loin.

Des remerciements particuliers à Monsieur Roberto Berselli responsable de “L’Orizzonte”, au maire de la ville de Parme à celui de Pikine, à l’Assistance Publique de Parme, et au président de l’association de nos compatriotes de Parme “Guy Gi”. J’associe également à ces remerciements tous les membres des structures que je viens de citer et tous ceux qui de près ou de loin ont contribué à la réalisation et à la réussite de ces projets. Vivement que ce “petit livre” soit d’un grand succès.

Cheikh Diop

Coordonnateur du CSID



LA COOPERAZIONE DECENTRATA

La cooperazione decentrata è un'azione di cooperazione in un paese in via di sviluppo svolta da Regioni, Province e Comuni congiuntamente alle risorse derivanti dalla società civile organizzata. Questa azione di cooperazione deve realizzarsi attraverso una sorta di partenariato con un ente omologo del paese in via di sviluppo. Si tratta di una forma di cooperazione che mira al coinvolgimento della società civile, tanto quella del “Nord” quanto quella del “Sud”, nelle fasi di ideazione, progettazione ed esecuzione dei progetti di sviluppo. In sintesi gli obiettivi perseguiti sono:

- ⚡ Mobilizzare le popolazioni e tener conto maggiormente dei loro bisogni e delle loro priorità.
- ⚡ Rafforzare il ruolo e la posizione della società civile nei processi di sviluppo.
- ⚡ Favorire lo sviluppo economico e sociale – duraturo ed equo – attraverso la partecipazione.

La cooperazione decentrata, prevedendo la partecipazione diretta degli individui, di entrambi i paesi cooperanti, riconosce l'esistenza di una molteplicità di soggetti dello sviluppo. In questo modo, si discosta notevolmente dalla logica dei macro-interventi ideati nei centri decisionali occidentali ed esportati, spesso in modo acritico, un po' ovunque nel mondo.

La cooperazione decentrata è pensata a partire dalle esigenze locali e progettata attraverso un'integrazione delle competenze locali e delle competenze dell'ente del paese industrializzato che promuove l'intervento. A loro volta, i programmi decentrati, per il loro carattere ristretto, sono più controllabili e proprio il fatto di aver puntato sullo sviluppo locale costituisce una garanzia di sostenibilità dell'intervento, ossia la sua capacità di sostenersi nel tempo attraverso le risorse umane, tecniche ed istituzionali locali, attraverso una capacità di gestione locale.



IL CONTESTO

La provincia di Pikine rappresenta un sobborgo della capitale del Senegal, Dakar. Nata d'autorità nel 1952 al fine di frenare l'esodo rurale, si colloca spontaneamente a est della capitale invadendo le insalubri pianure della regione. A partire dagli anni '60 la forte espansione territoriale e demografica dell'agglomerato ha portato innumerevoli difficoltà nella gestione dei servizi urbani. Questo rapidissimo processo – per lo più incontrollato, connotato inoltre da una forte crescita demografica (oggi Pikine conta oltre un milione e mezzo di abitanti effettivi), ha fatto emergere le tipiche criticità dei sobborghi: infrastrutturali, amministrativi, sociali e sanitari.

In particolare le periodiche precipitazioni estive ripropongono ogni anno ampie inondazioni di diversi quartieri con gravi conseguenze abitative e sanitarie.

A fronte di tale criticità non pare che le amministrazioni locali abbiano in animo di attuare misure risolutive in tempi brevi.

Dal punto di vista socio-sanitario non esiste un sistema strutturato né a livello locale né a livello nazionale, inoltre è stata manifestata l'inadeguatezza delle strutture ospedaliere e in generale la difficoltà a riconoscere una politica sanitaria ben delineata. Nonostante un tasso di disoccupazione pari a quasi il 50%, Pikine rappresenta il maggiore comparto produttivo del Senegal con industrie chimiche, tessili e legno oltre la presenza di importanti mercati della carne, del pesce e dei prodotti ortofrutticoli.

In questo contesto sembra però sopravvivere un tessuto sociale vivo e propositivo, alimentato dalla partecipazione di organizzazioni culturali, religiose e da semplici cittadini.



STORIA DELLA COOPERAZIONE TRA PARMA E PIKINE

I rapporti tra la città di Parma e la città di Pikine derivano da un primo rapporto di collaborazione tra il Centro di Solidarietà “L’Orizzonte” e l’Organizzazione non Governativa senegalese APCSID Jacques Chirac nell’ambito delle dipendenze con azioni e interventi anche a favore della lotta all’AIDS.

Queste iniziative hanno sviluppato e ampliato le collaborazioni e le intese tra le istituzioni di cui sopra e l’Amministrazione Comunale anche in ambito di cooperazione internazionale decentrata con un progetto nell’ambito delle dipendenze con la città di Pikine in Senegal e con un programma di promozione della lotta contro l’AIDS promosso da organizzazioni quali UNITAR, ONUSIDA, Banca Mondiale, nel quale, il Comune di Parma (unica città italiana) è rientrato, con una partecipazione ad un seminario inter-

nazionale a Lione e nel cui ambito è stata coinvolta anche la città di Pikine.

Queste collaborazioni portarono alla firma di un accordo il 2 luglio 2003 e, il 29 dicembre 2003, all’ufficializzazione del partenariato fra i soggetti proponenti unitamente alla Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma attraverso la sottoscrizione di un’apposita convenzione pluriennale per l’attuazione di iniziative di cooperazione internazionale approvata con delibera di Giunta Comunale.

I progetti di cui all’accordo sono ritenuti, dall’Amministrazione Comunale, fondamentali per sviluppare e migliorare gli interventi nella città di Parma ma anche accrescere la sua presenza positiva nell’innovativo ambito della cooperazione internazionale decentrata.

La collaborazione tra l’Amministrazione Comunale di Parma e l’Amministrazione Comunale di Pikine rappresenta un punto fermo nello sviluppo di azioni



politiche locali che si iscrivono nel quadro della Cooperazione internazionale tra i popoli e con una particolare attenzione alle rispettive realtà sociali.

Attualmente, scaduto il primo accordo pluriennale, sono in corso rapporti tesi a definire nuovi obiettivi e contenuti di collaborazione da porre alla base della futura attività di cooperazione.

La volontà di realizzare forti legami con la città di Pikine, ha portato inoltre l'Amministrazione Comunale di Parma alla presentazione di un progetto di gemellaggio in occasione delle "Journées Européennes pour le développement" organizzate dalla Commissione Europea a Strasburgo nel novembre 2008. Questo gemellaggio è finalizzato a promuovere lo scambio di buone pratiche, la condivisione del *know-how* tra istituzioni e migliorare complessivamente il funzionamento dell'organizzazione amministrativa.

L'IMPEGNO DEL COMUNE DI PARMA COME ATTORE DI COOPERAZIONE DECENTRATA

Il primo grande progetto di cooperazione in linea con gli accordi presi con la Città di Pikine, è stato siglato dai partners il 10 agosto 2005 e si è concluso ufficialmente nel 2008. Il Progetto "Quando il Nord e il Sud camminano insieme sulla strada della solidarietà", co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna in base alla legge regionale n. 12/2002, prevedeva alcuni obiettivi quali:

- ⚡ Sostegno all'attività del Centro J. Chirac nella prevenzione alla tossicodipendenza e alla lotta all'AIDS.
- ⚡ Sostegno alla Municipalità di Pikine per interventi di contrasto alla grave povertà: la lotta allo sfruttamento dei bambini con l'accattonaggio, la realizzazione di un credito municipale accessibile alle persone meno favorite nell'accesso al sistema di credito tradizionale.



- Sostegno alla comunità senegalese presente a Parma nel campo della prevenzione del disagio.

- Implementazione delle attività di recupero dei soggetti tossicodipendenti in preparazione della realizzazione di una comunità terapeutica sperimentale.

Il secondo progetto di cooperazione con la città Senegalese, “Sulle Strade di Pikine”, è nato in seguito alla richiesta da parte dei partners senegalesi di automezzi attrezzati per il servizio di trasporto malati. Nell’agosto 2006 un rappresentante dell’Assistenza Pubblica di Parma ha preso parte ad una missione che il Comune di Parma ha organizzato in loco per valutare la fattibilità per l’istituzione di un servizio di trasporto in emergenza. Questo secondo progetto ha visto quindi l’aggiunta di un nuovo ed importante partner, espressione della società civile e del volontariato, che è l’Assistenza Pubblica di Parma.

Il progetto, presentato al bando della Regione Emilia-Romagna del 2007 e da questa co-finanziato, pre-

vedeva l’attivazione nel Comune di Pikine, di un centro di prevenzione e cura dell’AIDS con complementare attività di pronto intervento sanitario basato sull’attività di volontari, con particolare attenzione alla presenza femminile.

Il terzo progetto di cooperazione, “cHiamo I Volontari”, che ha visto il riconfermarsi di tutti i partner del progetto precedente e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, prevedeva un potenziamento del servizio di pronto intervento sanitario creato con il precedente progetto.

È in fase di definizione un quarto progetto che prevede il decentramento del servizio di pronto intervento sanitario su un altro quartiere di Pikine oltre che su un’altra zona del Senegal con complementare attivazione di corsi di formazione per volontari e per formatori. Quest’ultimo progetto prevede anche l’allargamento della rete dei partners sia in Italia che in Senegal.



L'IMPEGNO DELL'ASSISTENZA PUBBLICA DI PARMA

Nel quadro delle attività di cooperazione in corso e a fronte della donazione di due ambulanze da parte dell'Assistenza Pubblica Croce Bianca di Varsi e di un'ambulanza da parte della Pubblica Assistenza Croce Verde di Noceto, si ritenne utile valutare preventivamente il possibile e più utile impiego di tali risorse. Fu quindi richiesto aiuto all'Assistenza Pubblica di Parma che, tramite l'invio di un volontario in occasione di una missione svolta nel 2006, di fatto entrò a far parte del progetto.

Le considerazioni raccolte durante quella visita furono determinanti per l'impostazione delle future iniziative. Fu infatti chiaro a tutti che il semplice invio dei mezzi non avrebbe potuto avere effetti duraturi e non avrebbe mutato il difficilissimo accesso al tra-

sporto ed al soccorso sanitario della comunità locale. Nacque quindi l'idea di accompagnare le ambulanze promuovendo contestualmente la creazione di una cultura sanitaria che potesse sostenerne un corretto ed efficace utilizzo. L'ambizioso approccio rifuggeva dall'estraneità del semplice dono ma, al contrario, affondava l'impegno con responsabile coinvolgimento.

Il loro successo sarebbe stato il nostro successo, così come il loro fallimento avrebbe rappresentato il nostro fallimento.

Gli obiettivi e le prime modalità attuative furono confrontati con i partners senegalesi con i quali si pervenne facilmente ad una piena condivisione.

L'iniziativa rappresenta per l'Assistenza Pubblica di Parma un'attività innovativa, non tanto per il merito dei contenuti, ma quanto per il contesto nel quale si espleta.



PERCHÉ PIKINE?

Si dice Africa pensando ad un unico luogo e caratteri omologhi. Poi emergono dai ricordi le fulve distese sahariane, gli ambigui grattacieli di Johannesburg, le spiagge di Zanzibar, le immagini dei bambini tormentati dalla fame, i selvaggi safari nel Masai Mara e tanto altro ancora fino a confondere ogni memoria razionale tra stereotipi e miti.

Pikine rappresenta un ulteriore frammento del contraddittorio mosaico africano. Come un'enorme sala d'aspetto accoglie in modo apparentemente provvisorio moltitudini umane alla continua ricerca di emancipazione spesso identificata nel miraggio del benessere europeo. Ma non vi sono occasioni di partenza da quel posto se non per i più fortunati o disperati.

Parma ospita una nutrita comunità senegalese, quasi interamente proveniente da Pikine. Uomini e donne

che, in maggior parte, hanno avuto la capacità di integrarsi utilmente nella nostra terra contribuendo ad arricchire il tessuto di impegno e partecipazione sociale.

Ma perchè l'Africa colpisce tanto? Certamente si legge sui loro visi, mai parchi di sorrisi, quella speranza in un futuro migliore, lo stupore per qualcosa di nuovo, la riconoscenza per un gesto gentile inatteso. Tutto ciò che, noi vecchi europei, abbiamo perso da tempo, rosi da ansie e paure crescenti.

D'altra parte, scriveva Kafka: «tu puoi tenerti lontano dai dolori del mondo, sei libero di farlo e risponde alla tua natura, ma forse proprio questa tua astensione è l'unico dolore che potresti evitare». E come non cogliere questo insopprimibile bisogno di sentirsi parte di una comunità con le sue ingiustizie e contraddizioni, eccellenze ed orgoglio di appartenenza, declinando felicemente e, apparentemente senza fatica, la pratica di cittadinanza attiva?



IL PROGETTO

Il progetto “Sur les routes de Pikine” (realizzato nel corso del 2008) ed il successivo “cHiamo I Volontari” (realizzato nel corso del 2009) si sono svolti nell’ambito di quanto stabilito nella convenzione tra Comune di Parma, Assistenza Pubblica, Centro di Solidarietà “L’Orizzonte”, Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma, Comune di Pikine e APCSID con l’obiettivo di avviare e consolidare un servizio di trasporto sanitario a Pikine in appoggio al centro di prevenzione e cura dell’AIDS precedentemente attivato. Tale risultato è passato attraverso l’approntamento di un sistema di soccorso – seppure inizialmente semplificato – definendo e conoscendo ogni elemento in gioco.

Le azioni finora condotte hanno consentito l’avvio di un servizio di primo soccorso contestualmente alla

costituzione di un’entità assimilabile a un’associazione di volontariato: ciò è stato possibile non solo affidandosi alla mera formazione tecnica degli operatori ma quanto ad un intenso coinvolgimento empatico che ha reso complici tutti gli attori in gioco.

Lo sforzo più intenso ha riguardato la necessità di rifuggere dalle rassicuranti convinzioni europee e confrontarsi – senza dimenticare le esperienze e le conoscenze acquisite – costruendo insieme le condizioni per realizzare un solido radicamento del seme appena germogliato.

L’affinamento dei contributi italiani dovrà consentire un apporto dialogico e costruttivo con chi dovrà gestire il progetto in loco affinché possa essere praticato un metodo sperimentale di decisioni/valutazioni/variazioni continuo.

I temi centrali di approfondimento e riflessione sono



stati autodeterminazione e responsabilità individuale e sociale di volontari ed associazione. Come dire che di aiuti dall'Italia ne giungeranno sicuramente altri, ma a promozione e sostegno di attività autonomamente svolte; non in sostituzione di quelle azioni proprie della comunità locale.

La maturazione e la declinazione consapevole di questi concetti rappresentano il patrimonio più prezioso portato a Pikine, spogliandolo dalla retorica quale distillato del reale valore di saper fare i volontari.

IL CORSO DI FORMAZIONE

Il corso, della durata di oltre 60 ore, suddiviso in dieci giorni, ha visto, nelle due edizioni svolte, la partecipazione di oltre 80 giovani senegalesi.

Il gruppo formativo, formato da volontari dell'Assistenza Pubblica e sotto la guida del Direttore Sanitario, ha predisposto il materiale didattico – interamente in francese – supportandone l'illustrazione con vari contributi multimediali ed esempi pratici. A conclusione del corso si è svolta una verifica dell'efficacia dell'attività formativa svolta.

Il modello formativo di riferimento è stato organizzato in modo da perseguire i seguenti livelli di qualità:

- ∴ Orientato ai problemi (simulare, in un contesto protetto, le reali condizioni in cui il soccorritore potrebbe operare).



- Orientato ai discenti (considerare l'eterogeneità dei partecipanti e le difficoltà dovute a linguaggio, contesto sociale e culturale differenti).
- Cooperativo (valorizzare la motivazione, l'esperienza e la cultura del discente ponendolo in una condizione attiva di apprendimento).
- Pratico/teorico (utilizzare strumenti e tecniche didattiche pertinenti ed adeguate, che privilegino contesti realistici di operatività).
- Valutabile (misurare qualitativamente il grado di apprendimento del discente rispetto allo standard di riferimento, e non solamente la quantità di ore, docenti, materiali impiegati...)

A questo scopo, anche in base all'esigenza di contenere i tempi, gli incontri formativi hanno perseguito l'incisività dei messaggi considerati prioritari attraverso presentazioni multimediali coinvolgenti e, il più possibile, aderenti a reali condizioni di lavoro.

Quindi ha prevalso un linguaggio chiaro e preciso, frequenti esemplificazioni pratiche ed esercitazioni continue sia sulle modalità operative, sia sul corretto utilizzo delle attrezzature disponibili.

In occasione dell'ultima missione è stato inoltre avviata la preparazione dei primi formatori locali allo scopo di proseguire la strada della piena autonomia locale.



ASSISTANCE PUBLIQUE PIKINE

Il giorno 13 ottobre 2008 presso la Salle de Deliberations del Comune di Pikine, i giovani volontari senegalesi, sotto gli occhi increduli della delegazione italiana, hanno costituito l'*Association des volontaires pour l'Assistance Publique de Pikine* con statuto, regolamento, verbale di assemblea costitutiva e richiesta di riconoscimento al Ministro dell'Interno Senegalese.

Attualmente è in corso la pratica di adesione dell'AP Pikine all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (la più grande organizzazione laica italiana di volontariato con oltre 800 associazioni in tutta Italia).

L'Associazione – sulla base di specifici accordi di collaborazione stipulati con le amministrazioni locali già a partire dal novembre 2008 – si è dotata di una sede operativa presidiata dai volontari in servizio e

nella quale vengono ricevute le chiamate di soccorso (con numero verde) e gestiti gli interventi di trasporto/soccorso sanitario.

Nel corso del 2009, grazie alla donazione dall'Assistenza Volontaria di Collecchio, Sala Baganza e Felino, è stato possibile incrementare il parco macchine della neonata Assistance Publique Pikine con un'ulteriore ambulanza. La nascita di un'associazione di volontariato in una terra così lontana non può non far ricordare il tenace e instancabile percorso svolto dai pionieri dell'Assistenza Pubblica per aiutare le terre della provincia a organizzarsi per far fronte alle esigenze espresse dalla propria comunità.



IL PROGETTO IN NUMERI

Il territorio

Il dipartimento di Pikine ha un'estensione territoriale pari a quella del Comune di Fidenza (95 Km²) ma con una popolazione 60 volte superiore. La densità degli abitanti è 130 volte quella della Provincia di Parma e 20 volte quella del Comune di Parma. L'età media in Senegal è di 20 anni mentre in Italia 42; l'aspettativa di vita in Senegal (60 anni) è di 20 anni inferiore a quella italiana. La mortalità infantile è 10 volte quella italiana. Il PIL del Senegal corrisponde alla ricchezza prodotta nella sola Provincia di Parma.

Assistance Publique de Pikine

34 volontari (età media 30 anni)

45 volontarie (età media 26 anni)

79 totale (età media 28 anni)

di cui 8 formatori oltre a ulteriori 2 formatori esterni.

Qualifica

20 chef d'équipe (capo squadra)

26 assistant (soccorritore)

33 jeune (aspirante milite)

8 autisti messi a disposizione dalla Ville de Pikine.

Dotazioni

Sede operativa con numero unico verde: 800.555.555

4 ambulanze attrezzate (set immobilizzazione-transporto, rilevazione parametri vitali, ossigenoterapia, disinfezione)

Kit formativo (manualistica, presentazioni multimediali, computer, videoproiettore, gruppo elettrogeno, ecc.)

Attività

466 servizi di emergenza-urgenza (dic 08/nov 09)

Presidi sanitari ad eventi sportivi

Partecipazione ad eventi di promozione della cultura sanitaria



LE PROSPETTIVE

L'obiettivo principale tende a ricercare un radicamento delle varie iniziative all'interno della comunità di Parma così come fra i cittadini di Pikine.

La richiesta principale ricevuta dal Sindaco del Comune di Pikine è stata quella di poter elevare il livello di preparazione dei formatori affinché possano trasmettere le competenze acquisite a nuovi volontari anche in previsione di un decentramento dell'attività dei volontari dell'Assistance Publique anche su tutti gli altri comuni della Città di Pikine.

Sono già state programmate altre missioni a Pikine al fine di fornire ulteriore autonomia al sistema locale (attraverso lo svolgimento di corsi per formatori e nuovi volontari) ed incrementare la dotazione di attrezzature e mezzi.

Le azioni da intraprendere per lo sviluppo ed implementazione del progetto sono:

- ⚡ Contribuire e promuovere la formalizzazione dei rapporti di collaborazione fra il Comune di Pikine e l'Assistance Publique che garantiscano continuità e qualità del servizio oltre che autonomia e autodeterminazione dell'associazione.
- ⚡ Affinare e arricchire i contenuti del corso di formazione.
- ⚡ Rendersi disponibili nei confronti della Regione, in accordo con il Comune di Parma, per lo sviluppo del modello formativo e di assistenza a progetti simili.
- ⚡ Monitorare attentamente con spirito collaborativo e propositivo, sia le attività svolte in Senegal sia quelle compiute in Italia.
- ⚡ Implementare le dotazioni sanitarie già inviate (ambulanza, presidi di immobilizzazione, barelle, ecc...) ma anche attrezzature rivolte alla gestione dell'attività e della formazione (computer portatili, stampanti,



gruppi continuità, gruppi elettrogeni portatili, proiettori, sistemi di amplificazione sonora, ecc.)

- ∴ Redigere un progetto al fine di rendere stabile ed istituzionale la collaborazione, il monitoraggio, lo scambio di opinioni e documenti con l'Assistance Publique de Pikine, il Centro Jacques Chirac e il Comune di Pikine (oltre alle componenti italiane).

LETTERA A PIKINE

Cari amici senegalesi, oggi è un giorno di festa.

La storia di come è nata questa avventura perde di importanza rispetto al risultato che oggi abbiamo sotto gli occhi. Non dimentichiamo che tutto questo si è reso possibile grazie all'entusiasmo e alla tenacia delle persone che hanno accompagnato, in tutte le sue fasi, la maturazione di questo progetto.

Abbiamo assistito a un vero incontro e scambio di idee basato sul rispetto reciproco evitando l'affermazione di uno sterile predominio di una parte sull'altra. Non si è mai cercato di portare aiuto ma di cooperare per aiutarci. Questo è il frutto più dolce che possiamo gustare insieme.

Ci auguriamo che gli amministratori vogliano adoperarsi in futuro per garantire l'attività di soccorso animati da crescente convinzione e determinazione.

Ascoltate i volontari, avranno consigli da dare e ri-



cordate sempre che i volontari costituiscono il vostro tesoro più prezioso, quindi difendeteli, curateli e proteggereteli. Siamo partiti con la convinzione di portare ricchezza e ritorneremo a casa con la sorpresa di essere diventati più ricchi. Noi porteremo nel cuore i vostri sorrisi per sempre e vi preghiamo di custodire con amore la parte di cuore che lasceremo qui.

Jërëjëf

LE MISSIONI

Missione 2006

Valutazione preliminare ai progetti

Emiliano Pavarani

Comune di Parma

Michela Musile Tanzi

Comune di Parma

Leandro Calonaci

Comune di Parma

Alessandro Tassi-Carboni

Assistenza Pubblica di Parma

Medoune Wade

Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma

Missione 2008

Progetto “Sulle Strade di Pikine”

Alessandro Tassi-Carboni

Assistenza Pubblica di Parma



Federica Casolari

Assistenza Pubblica di Parma

Medoune Wade

Assistenza Pubblica di Parma

Alessandra Renda

Assistenza Pubblica di Parma

Federica Chiastrini

Comune di Parma

Roberto Berselli

Centro di Solidarietà L'Orizzonte

El Hadji Ibra Fahdiour Gueye

Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma

Alessandro Tassi-Carboni

Assistenza Pubblica di Parma

Medoune Wade

Assistenza Pubblica di Parma

Alessandra Renda

Assistenza Pubblica di Parma

Nicola Morella

Assistenza Pubblica di Parma

Roberto Berselli

Centro di Solidarietà L'Orizzonte

El Hadji Ibra Fahdiour Gueye

Comunità dei Senegalesi della Provincia di Parma

Missione 2009

Progetto “cHiama I Volontari”

Ferdinando Sandroni

Comune di Parma

Federica Chiastrini

Comune di Parma



Vivere una sola vita
in una sola città,
in un solo paese,
in un solo universo,
vivere in un solo mondo
è prigione.
Conoscere una sola lingua
un solo lavoro
un solo costume
una sola civiltà
conoscere una sola logica
è prigione.

Ndjock Ngana

